

VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della conferenza di servizi decisoria, ai fini dell'adozione di Variante Urbanistica ed approvazione del progetto edilizio ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e dell'art. 4 della L.R. 55/2012, degli artt. 14-ter, 14-quater Legge 241/1990 e s.m.i..

Procedimento SUAP n. 01091430288-29.01.2019-1050.

Ditta: SILA s.s. socio amministratore sig. Merlo Paolo via Roma – Anguillara Veneta (PD).

PREMESSO

- che in data 29.01.2019 a mezzo del SUAP camerale n. 01091430288-29.01.2019-1050 del 29.01.2019 la ditta SILA s.s., ha inoltrato istanza ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e dell'art. 4 L.R.55/2012, intesa al rilascio del permesso di costruire relativo alla realizzazione delle opere di urbanizzazione e di un edificio commerciale (per l'insediamento di un supermercato a marchio Despar) classificato come media struttura di vendita (art.8 D.Lgs.114/1998 e art.21 c.1 L.R.50/2012), con superficie coperta pari a mq.1400 e superficie di vendita di mq.900, sull'immobile ubicato in via Roma, censito catastalmente al fg. n° 13 mappali n° 1645-1771;
- che ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i. veniva indetta con nota prot.n. 1231 del 21.02.2019, conferenza dei servizi in forma semplificata e in modalità sincrona per il giorno 07 Marzo 2019, invitando gli enti coinvolti nel procedimento ad inviare entro il 07 Marzo 2019 eventuali richieste di documentazione integrativa e le proprie determinazioni:
 - Provincia di Padova – Settore Urbanistica e Viabilità;
 - Comando Vigili del Fuoco di Padova;
 - Genio Civile di Padova;
 - Arpav provinciale di Padova;
 - ULSS n° 6 – Settore Igiene e Sanità Pubblica;
 - Consorzio di Bonifica Adige Euganeo

CONSIDERATO che sono pervenuti i seguenti pareri:

- Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, parere favorevole con prescrizioni del 04.03.2019 prot.n. 2846
- Arpav di Padova, comunicazione di non necessità del parere, nota del 04.03.2019 e riferimento a prot.12440/2017 del 08.02.2017;
- ULSS 6 "Euganea", parere favorevole con prescrizioni, prot. 35702/9/19 del 05.03.2019;
- Comando Vigili del Fuoco di Padova, comunicazione motivi ostativi, ai sensi dell'art.10 bis L.241/90, per non conformità alle normative di sicurezza vigente, in data 06.03.2019 prot.4759;
- Comando Polizia Locale prot.1519 del 05.03.2019;

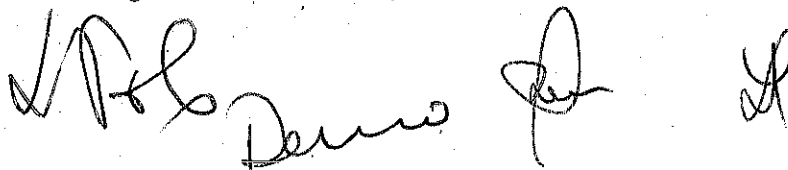
che le altre Amministrazioni pubbliche interessate al procedimento non hanno inviato per il tramite del S.U.A.P., nessuna determinazione in merito.

TUTTO CIO' PREMESSO

in data 07 Marzo 2019, alle ore 10.30 presso la sede della Provincia di Padova, il Sindaco del Comune di Anguillara Veneta, Dott. Luigi Polo assume la presidenza della conferenza indetta ed il responsabile del procedimento SUAP Comunale, geom. Stefano Bianchi, assume le funzioni di segretario e verbalizzante.

CONSTATATA la presenza dei Signori:

- Provincia di Padova – Settore pianificazione territoriale ed urbanistica – dott. Luigi Maria Rizzolo rappresentante della Provincia di Padova,
- Il progettista nella persona dell'Ing. Domenico Riolfatto;



- L'istruttore tecnico della pratica SUAP, geom. Domenico Brigo;

CONSTATATO altresì che risultano invece assenti i seguenti Enti:

A.R.P.A.V. direzione provinciale di Padova;

Consorzio di Bonifica Adige Euganeo;

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Padova;

ULSS N. 6 – Servizio Igiene e Sanità Pubblica;

GENIO CIVILE di Padova.

Il Presidente illustra brevemente il contenuto del progetto; in merito alla comunicazione del Comando Provinciale VV.F. in data 06.03.2019 prot.4759, verificati i contenuti della nota medesima relativamente ai quattro motivi ostantivi, sentito il tecnico progettista e redattore della documentazione depositata presso il Comando Provinciale VV.F., si precisa che:

- Per quanto riguarda i primi due motivi si ritengono soddisfatte le esigenze di esodo; tuttavia si concorda con la proposta di un chiarimento definitivo relativo a tali rilievi;
- Per quanto attiene l'incombustibilità del pacchetto di copertura sul quale posa l'impianto fotovoltaico e all'indicazione della superficie di aerazione dell'area vendita, visti gli elaborati allegati (Tav.19 dove è indicata la superficie di aerazione di mq.53.07, e gli elaborati strutturali che indicano la sezione del pacchetto di copertura con cappa superficiale in calcestruzzo) si ritengono soddisfatte le eccezioni riportate nel medesimo parere.

Ciò premesso si ritiene comunque indispensabile acquisire, prima dell'approvazione della Variante da parte del Consiglio Comunale, il parere favorevole del Comando Provinciale VV.F.

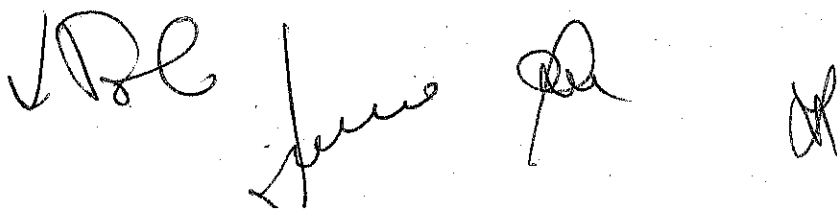
Viene data la parola al Dr. Luigi Maria Rizzolo, rappresentante della Provincia di Padova – settore pianificazione territoriale ed urbanistica, premesso quanto sopra riportato esprime quanto segue:

In riferimento all'intervento di edilizia produttiva in variante allo strumento urbanistico, presentato dalla ditta SILA e pervenuto in data 06.02.2019, poiché dagli elaborati grafici del progetto edilizio allegati all'istanza appare che l'intervento costituisce variante al PI, e pertanto questo Ente non è competente nel procedimento di approvazione della variante urbanistica, per gli effetti dell'art.18 della L.R.11/2004.

Ad ogni modo si attesta che la procedura di variante al PI risulta coerente con i dettami dell'art. 4 della L.R. 55/2012 e dell'art. 8 D.P.R. 160/2010, in conformità alle linee guida formulate dalla Provincia di Padova in materia di varianti SUAP per le medie strutture di vendita.

A solo titolo di supporto tecnico del Comune e delle scelte progettuali, si suggeriscono le seguenti raccomandazioni:

- il progetto sia corredato di una tavola urbanistica che evidenzi la situazione attuale e la nuova previsione che con l'intervento edilizio si vuole realizzare, e nuovi parametri urbanistico-edilizi;
- gli indici stereometrici (superficie di pertinenza dell'attività, volume, superficie coperta, altezza degli edifici, sedime degli edifici, superfici a verde e a parcheggi, ecc.) del progetto edilizio e della variante che verrà approvata, sono modificabili solo con nuova procedura di variante di cui all'art. 8 del DPR 160/2010 e art. 4 della L.R. 55/2012. Non sono ammesse attività diverse da quella prevista dal progetto approvato;
- l'Amministrazione Comunale, in sede di recepimento della Variante allo strumento urbanistico, dovrà individuare con apposita simbologia l'intervento di edilizia produttiva in parola;
- sono fatti salvi i diritti di terzi;
- sono comunque fatte salve eventuali prescrizioni o limiti espressi dagli Enti/Settori competenti in materia di salvaguardia ambientale e igienico sanitaria, nonché in materia di edilizia e sicurezza nei luoghi di lavoro e di viabilità sovracomunale. Allo scopo sarà cura del Comune verificare prima del rilascio del Provvedimento Conclusivo la necessità di ulteriori Nulla Osta e/o autorizzazioni comunque denominati preordinati al rilascio del titolo abilitativo;



- il Comune verifichi, in qualità di Ente che approva definitivamente la Variante, la necessità della verifica della "Valutazione di Incidenza Ambientale" (V.Inc.A.) ai sensi della D.G.R.V. N° 3173 del 10 ottobre 2006 e dell'eventuale assoggettabilità dell'intervento a VAS;
- il Comune dovrà verificare i titoli per il rilascio del Provvedimento Conclusivo;
- prima della realizzazione del progetto in variante, verificare la necessità o meno all'acquisizione di AUA o altre autorizzazioni ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- per quanto attiene al settore viabilità di questo Ente, poiché risulta la previsione di un totem pubblicitaria, si ricorda gli adempimenti OSAP.

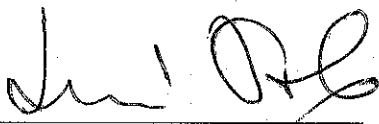
Viene data la parola al Sindaco del Comune di Anguillara Veneta prende atto di quanto sopra riportato ed esprime parere favorevole.

Tutto ciò premesso, visti i pareri sopra citati e uditi gli interventi di cui alle premesse, con voti unanimi dei presenti aventi diritti al voto, ovvero del Comune di Anguillara Veneta, si adotta la variante urbanistica al P.I. del Comune di Anguillara Veneta e si approva il progetto edilizio a favore della SILA s.s., alle prescrizioni e condizioni contenute nei pareri allegati al presente verbale e alle condizioni e precisazioni contenute nel verbale medesimo.

Alle ore 11.30 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

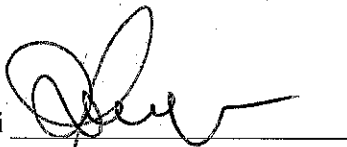
Il Presidente:

Dott. Luigi Polo



Il Segretario:

Geom. Stefano Bianchi



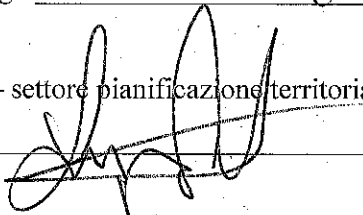
L'istruttore tecnico

Geom. Domenico Brigo



Provincia di Padova – settore pianificazione territoriale ed urbanistica:

Dr. Luigi Rizzolo





Prot. N. _____
da citare nella risposta



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI GESTIONE
E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

Este 04 MAR. 2019

COMUNICAZIONE VIA PEC

Spett.le SILA S.S.
Via Roma,
35022 Anguillara Veneta
silass-fe@pec.it

COMUNICAZIONE VIA PEC

Spett.le EQUIPE s.r.l.
Studio Tecnico Riolfatto
Via Roma, 18
35020 Pozzonovo
domenico.riolfatto@ingpec.eu

COMUNICAZIONE VIA PEC

Spett.le SUAP
Identificativo nazionale n. 1845
Cod. prat.: 01091430288-29012019-1050
prot. 0018165 del 05/02/2019
suap.pd@cert.camcom.it

e p.c. Al Collab. di Bacino
p.a. Fabio Bertagnon

Risposta alla lettera in data 06/02/2019 Protocollo consortile n° 162

OGGETTO: Realizzazione di un nuovo fabbricato per il collocamento di un supermercato con superficie di vendita inferiore 1500 mq. in Via Roma in Comune di Anguillara Veneta (PD).

Il presente parere viene rilasciato salvi i diritti e le competenze di terzi, siano essi privati od Enti pubblici, e nel rispetto delle disposizioni di polizia idraulica per la conservazione delle opere di bonifica e loro pertinenze contenute nel Regio Decreto 08.05.1904 n. 368.

Fatta salva la titolarità dello scrivente per il rilascio del parere prescritto per le opere in esame dalle disposizioni di cui alla DGRV 2948 del 06/10/2009, si esprime parere positivo con prescrizione sulla valutazione dell'invarianza idraulica, sotto il solo aspetto idraulico e per quanto di competenza secondo quanto indicato nella "Relazione Idraulica" facente parte integrante al presente parere, allegata alla domanda, redatta dall'Ing. Domenico Riolfatto per conto dei promotori il Progetto in argomento, all'esecuzione degli interventi in oggetto subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni appresso riportate, specificando che le opere di mitigazione idraulica relative agli interventi riguardano esclusivamente le aree perimetrate nelle planimetrie di Progetto e non coinvolgono o recepiscono le acque meteoriche di aree ad esse limitrofe come espressamente dichiarato dal professionista in data 25/02/2019.

Prescrizioni di carattere particolare:

lo scarico delle acque meteoriche dell'intervento in parola verrà regolato da n.1 apposito manufatto, "bocca tassata", che confluisce più a valle nella rete bianca comunale esistente, non in gestione al Consorzio di Bonifica, affluente a valle dello scolo consortile "Pisani"; si consiglia l'inserimento di una porta a clapet allo scarico per prevenire rigurgiti d'acqua da valle;



- si fa presente che, essendo il ricettore delle acque meteoriche, subito a valle delle "bocca tassata" sopra citata una linea di fognatura acque bianche non in gestione al Consorzio di Bonifica, lo scarico delle acque meteoriche delle opere in oggetto dovrà necessariamente essere autorizzato dal gestore e/o proprietario di detta infrastruttura idraulica; il Consorzio di conseguenza non potrà ritenersi responsabile in merito a possibili situazioni di sovraccarico idraulico che si dovessero determinare in conseguenza al presente parere;
- l'ubicazione e le quote di fondo del manufatto di scarico sopra citato dovranno obbligatoriamente essere stabilite, all'atto esecutivo, alla presenza di personale tecnico del Consorzio; la luce di scarico dell'intervento, di cui all'oggetto, **non dovrà superare l'area di un foro circolare avente diametro pari a 10 cm**, così come valutato nella "Relazione idraulica" allegata; di conseguenza, la portata scaricata attraverso la "bocca tassata", in corrispondenza alla linea di fognatura acque bianche non in gestione al Consorzio di Bonifica, che confluisce più a valle nello scolo consortile "Pisani", verrà regolata dalle dimensioni della stessa luce di scarico;
- il volume minimo di invaso da ricavare a servizio dell'intervento in parola **dovrà tassativamente essere non inferiore a 90 metri cubi**, così come valutato nella "Relazione idraulica" facente parte integrante del presente parere; poiché il volume di accumulo delle acque per la mitigazione idraulica degli interventi in oggetto è stato previsto con ubicazione su sedime di proprietà privata (come evidenziato negli elaborati prodotti) detto "bacino di invaso" dovrà essere vincolato all'esclusivo uso ed utilizzo delle opere di Progetto come invaso di mitigazione idraulica **assicurandone la corretta manutenzione e funzionalità senza presentare al suo interno volumi d'acqua stagnanti**; resta inteso che qualsiasi danno dovesse essere provocato a terzi dai livelli idrometrici di piena delle acque di mitigazione adibite all'invaso, sarà a qualunque titolo a carico del richiedente;
- **i tratti di condotta/affossatura di natura privata, non in gestione al Consorzio di Bonifica, che collegano il manufatto di scarico controllato dell'intervento in oggetto con lo scolo consortile "Pisani", dovranno essere verificati e correttamente dimensionati al fine di evitare l'instaurarsi di fenomeni di rigurgito tali da provocare ristagni d'acqua od allagamenti in corrispondenza alle zone limitrofe a quelle delle opere in oggetto; è altresì prioritario generare lungo la stessa affossatura/tombinatura una fascia di rispetto tale da vincolarne la posizione e garantirne la funzionalità;**
- tutti gli eventuali attraversamenti dell'affossatura di cui al punto precedente, se necessario, dovranno essere realizzati con manufatti tali da non generare fenomeni di rigurgito considerando eventi di piena critici con tempo di ritorno di 50 anni; inoltre, le quote di posa di detti manufatti dovranno essere adeguate al risezionamento delle stesse affossature e comunque dovranno essere validate dal Consorzio;
- **eventuali scarichi delle acque di processo provenienti da nuovi piazzali e/o dall'attività svolta all'interno dei nuovi fabbricati, essendo acque trattate, dovranno essere singolarmente autorizzati/concessionati da codesto Consorzio, previa apposita richiesta.**

Prescrizioni di carattere generale:

- è assolutamente vietato il tombinamento o l'eliminazione di affossature private esistenti, non in gestione al Consorzio, interne l'area oggetto del presente parere se non preventivamente autorizzate dal Consorzio; l'eventuale consenso al tombamento di dette affossature necessita di un ripristino del loro volume d'invaso attraverso la realizzazione di dispositivi idraulici equivalenti; resta comunque inteso che le condizioni idrauliche di deflusso ed, in particolare, **il percorso delle acque meteoriche scolanti dalle aree limitrofe non dovranno subire variazioni a seguito della realizzazione delle opere in oggetto**; pertanto, il Consorzio non potrà ritenersi responsabile, in virtù del presente parere qualora vi fosse un'alterazione del regime di sgrondo delle aree limitrofe causata dalla realizzazione degli interventi previsti nel presente Progetto, essendo gli stessi eseguiti su affossature non in gestione allo scrivente Consorzio bensì di natura privata;



foglio segue _____

- **è vietato nel modo più assoluto lo scarico di acque luride o comunque inquinanti nello scolo consortile "Pisani";**
- l'inizio dei lavori dovrà essere tempestivamente comunicato al Consorzio;
- **la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere idrauliche previste, con particolare riferimento alla "bocca tassata", sarà a totale carico del richiedente;**
- **il bacino adibito all'invaso di mitigazione idraulica previsto in Progetto non dovrà presentare al suo interno volumi d'acqua stagnanti;**
- per un corretto e funzionale scarico a gravità delle acque meteoriche si sconsiglia di prevedere fabbricati aventi quote di calpestio inferiori alla quota della soglia sfiorante posta in corrispondenza al manufatto "bocca tassata" aumentata di un adeguato franco di sicurezza;
- eventuali danni causati a terzi, in conseguenza dei lavori di cui all'oggetto, saranno ad ogni titolo a carico del richiedente;
- il richiedente dovrà tenere sollevato ed indenne il Consorzio di Bonifica da qualsiasi molestia di terzi e/o danni prodotti a terzi in dipendenza dei lavori di cui all'oggetto.

A fine lavori dovrà essere consegnata al Consorzio (in duplice copia) una dichiarazione di conformità e rispetto delle prescrizioni contenute nel presente parere unitamente agli elaborati di quanto realizzato relativamente alle opere idrauliche, debitamente sottoscritte dalla Committenza.

Si pone in evidenza, infine, che il presente parere non implica valutazioni sulle scelte progettuali circa l'ubicazione e la tipologia delle opere di mitigazione idraulica e la loro modalità di evacuazione delle acque meteoriche all'interno dell'area oggetto d'intervento rientrando queste nelle competenze specifiche del progettista.

Il funzionario consortile, cui la presente è diretta per conoscenza, potrà vigile sorveglianza a che i lavori di cui trattasi, limitatamente a quelli che interessano direttamente le opere di bonifica consortili, siano eseguiti secondo quanto sopra indicato.

Il Consorzio rimane comunque immune da ogni responsabilità in esito a situazioni di sovraccarico idraulico che dovessero determinarsi nelle aree oggetto d'intervento a seguito di eventi meteorici, essendo le opere di mitigazione idraulica delle opere in oggetto valutate dal professionista estensore la "Relazione idraulica" allegata e facente parte integrante al presente parere.

L'INGEGNERE ISTRUTTORE: Dott. Ing. Matteo Paccagnella



IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giuseppe Gasparetto



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



REGIONE DEL VENETO

Dipartimento Provinciale di Padova

Prot. vedi file segnatura xml allegato

Vs.rif. n. 1231/2019

Ns.rif. n.19451/2019

Al Responsabile del Servizio
SUAP – Settore Tecnico
Comune di Anguillara Veneta
Geom. Stefano Bianchi
PEC: suap.pd@cert.camcom.it

Oggetto: Comunicazione SUAP pratica n.01091430288-29012019-1050 - SUAP 1845 - 01091430288 SILA
s.s.– Convocazione conferenza dei servizi

Con riferimento alla pratica di cui all'oggetto, si trasmette la comunicazione del Direttore Generale di ARPAV prot. n. 12440 del 08/02/2017 relativa a "Legittimazione e ruolo dell'ARPAV nelle Conferenze di servizi decisorie di cui all'art. 14 e ss. della L. 241/90", nella quale si precisa che "solo laddove disposizioni legislative dispongano in capo ad ARPAV il rilascio di provvedimenti aventi natura determinativa, l'Agenzia parteciperà alle Conferenze di servizi decisorie, pronunciandosi autonomamente in merito".

Si ritiene pertanto, allo stato, di non dover partecipare alla Conferenza di servizi ai fini dell'espressione di un voto, parere o nulla osta, salvo non venga espressamente esplicitata la potestà determinativa decisionale di ARPAV – relativamente al progetto in questione – avente fonte normativa stabilita ex lege.

Si rimane comunque a disposizione per fornire il supporto tecnico scientifico necessario alle attività istruttorie connesse all'approvazione del progetto, se dettato da particolari esigenze.

Distinti saluti

Per il Direttore del Dipartimento di Padova
Dr. Alessandro Benassi

(firmato digitalmente ex art. 24 del D.Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Firmato digitalmente da: GABRIELI CLAUDIO
Data: 04/03/2019 10:40:14

Allegato: nota ARPAV prot n. 12440 del 08.02.2017

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Gabrieli
Responsabile dell'istruttoria: Ing. Suman Daniele

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV

pag. 1 di 1



Sede legale Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpa.vt
www.arpa.veneto.it

Dipartimento Provinciale di Padova I
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
Tel. +39 049 8227801 e-mail:
PEC: dappd@pec.arpa.vt



ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto



REGIONE DEL VENETO



Sistema di gestione certificato
UNI EN ISO 9001:2008

Direzione Generale
Via Ospedale Civile, 24
35121 Padova Italy
Tel. +39 049 8239341 - 54
Fax +39 049 660966
PEC: protocollo@pec.arpav.it

Padova, 08 FEB. 2017

Class.: II.00-00

Regione del Veneto

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Palazzo Linetti – Calle Priuli Cannaregio, 99
30121 - Venezia

area.tutelasviluppoterritorio@pec.regione.veneto.it

Regione Veneto

Area Sviluppo Economico

Palazzo Grandi Stazioni - Fondamenta Santa Lucia
Cannaregio 23 - 30121 Venezia

area.sviluppoeconomico@pec.regione.veneto.it

Provincia di Belluno

5, via S. Andrea - 32100 Belluno

provincia.belluno@pecveneto.it

Provincia di Padova

Piazza Antenore 3 - 35121 Padova

protocollo@pec.provincia.padova.it

Provincia di Rovigo

Via L. Ricchieri detto Celio, 10 - 45100 Rovigo

ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it

Provincia di Treviso

Via Cal di Breda 116 - 31100 Treviso

protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

Città Metropolitana di Venezia

Palazzo Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia

protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Provincia di Verona

Via Delle Franceschine 10 - 37122 Verona

provincia.verona@cert.ip-veneto.net

Provincia di Vicenza

Contrà Gazzolle, 1 - 36100 Vicenza

provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

ARPAV - prot. nr. 0012440/2017 del 08/02/2017 - U



ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto



REGIONE DEL VENETO

ANCI Veneto

Via M. Cesarotti n°17 - 35030 Selvazzano Dentro (PD)
anciveneto@pec.it

e, p.c. **Regione Veneto**

Area Sanità e Sociale

Pallazzo Molin

San Polo 2514 - 30125 Venezia

area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: legittimazione e ruolo dell'Agenzia Regionale di Prevenzione e Protezione Ambientale nelle Conferenze di servizi Conferenze di Servizi decisorie di cui all'art. 14 e ss. della L.241/90.

Recenti evoluzioni della normativa nazionale concernenti lo svolgimento dei procedimenti amministrativi e l'istituzione del sistema nazionale di agenzie per la protezione dell'ambiente comportano la necessità di chiarire, in una ottica di fattiva collaborazione, il ruolo svolto da ARPAV nell'ambito degli iter di autorizzazione di progetti ed attività con implicazioni e ricadute di tipo ambientale.

Tale chiarimento risulta necessario al fine di definire portate e modalità del supporto, per la sua natura di contenuto eminentemente tecnico, che l'Agenzia può fornire alle autorità amministrative impegnate nello svolgimento delle funzioni di istituto e, conseguentemente, nei pronunciamenti di queste ultime sotto forma di atti aventi natura di provvedimento.

In particolare l'entrata in vigore della L. 127/2016 "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'art.2 della legge 7.8.2015, n.124" ha comportato una serie di modifiche alla disciplina dell'istituto della Conferenza di Servizi, così come regolato dalla L. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

Tra di esse vi è quella riguardante la partecipazione di un rappresentante unico delle amministrazioni titolate alla fase decisoria delle conferenze di servizi disciplinata dall'art. 14-bis della L. 241/1990, come novellato nel testo ora vigente.

Sul punto è evidente che il titolo a comparire, con facoltà di esprimere, in termini di assenso o dissenso, la volontà dell'ente rappresentato, è legato al fatto che, in capo a questo ente, sussista una potestà determinativa decisionale avente fonte normativa/stabilita ex lege, con ciò intendendosi le intese, concerti, nulla osta, pareri ed atti comunque denominati ed espressamente previsti dal quadro normativo.

ARPAV è un'amministrazione che riveste natura tecnica, che svolge attività caratterizzata da autonomia tecnico-scientifica. Ne discende che la titolarità in capo ad ARPAV a pronunciarsi nell'ambito di conferenze di servizi di natura espressamente decisoria, svolte in modalità simultanea o semplificata, sincrona o asincrona, è rinvenibile unicamente laddove previsto da disposizioni di legge e non, astrattamente, dalla circostanza che le attività istituzionalmente svolte dall'Agenzia riguardino, a vario titolo, tematiche di natura ambientale.

Rimangono fermi il contributo e le prestazioni che ARPAV svolge quale attività di controllo preventivo e successivo, in quanto espressamente previsto da disposizioni normative e/o di natura convenzionale, così come stabilito dalla L.R. istitutiva n. 32/1996 e s.m.i., e dalla L. 132/2016 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale", entrata in vigore il 14 gennaio 2017. Trattasi, tuttavia, di attività finalizzate a fornire valutazioni ed accertamenti di natura tecnica, funzionali all'assunzione delle decisioni da parte degli Enti a ciò preposti, nell'ambito dei procedimenti amministrativi di rispettiva competenza.



ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto



REGIONE DEL VENETO

Pertanto, solo laddove disposizioni legislative, dispongano in capo ad ARPAV il rilascio di provvedimenti aventi natura determinativa, l'Agenzia parteciperà alle Conferenze di servizi decisorie, pronunciandosi autonomamente in merito.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Direttore Generale
Dott. Nicola Dell'Acqua



Regione del Veneto
AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA

www.aulss6.veneto.it – P.E.C.: protocollo.aulss6@pecveneto.it
 Via Enrico degli Scrovegni n. 14 – 35131 PADOVA

Cod. Fisc. / P. IVA 00349050286

**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
 UOC IGIENE E SANITA' PUBBLICA
 DISTRETTO PADOVA SUD**

Prot. n. 35702/9/19
 Tit. ___/Clas. ___/Fasc. ___/Anno 2018

Data 05/03/2019

Al Responsabile Suap
 del Comune di
 35022 Anguillara Veneta

Suap.pd@cert.camcom.it

Oggetto: richiesta di parere igienico sanitario preventivo per realizzazione di un nuovo supermercato.
Ditta: SILA - Anguillara Veneta

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto, precisando che, relativamente agli aspetti urbanistici/edilizi, si demanda la valutazione, per specifica competenza, all'U.T.C.;
 vista la documentazione prodotta per gli aspetti di competenza, si esprime parere favorevole a condizione che:

1. il previsto impianto di ventilazione per il ricambio dell'aria, dovrà garantire anche un'adeguata integrazione di ventilazione in quei locali di lavoro che sono sprovvisti di aperture finestrate. In particolare, questo dovrà valere per il "reparto gastronomia/pane/pizza, pescheria e lavorazione carni";
2. il "blocco servizi" ad uso degli addetti, dovranno essere dotati di idoneo impianto di ventilazione artificiale che assicuri almeno 5 ricambi/ora se continua e 10 se temporizzata;
3. per quanto riguarda gli interventi periodici di pulizia di tutti gli impianti di ventilazione e di climatizzazione, la ditta dovrà istituire la necessaria documentazione (es. programma e registro delle manutenzioni) atta a dimostrare la regolarità e l'efficacia degli interventi stessi;
4. eventuali postazioni di "cottura" che può dar luogo a fumi, vapori o gas (ivi compreso il monossido di carbonio prodotto dalle fiamme dei fornelli), dovranno essere previsti idonei sistemi di aspirazione posizionati, per quanto possibile, nel punto più vicino all'emissione e dotati di scarico all'esterno, con canna di esalazione con sbocco portato sopra al tetto. Dovranno inoltre essere previste una o più griglie per l'aerazione permanente collegate direttamente con l'esterno; queste dovranno essere realizzate in una parete perimetrale e di dimensioni adeguate, secondo normativa vigente;
5. le celle frigorifere dovranno rispondere ai requisiti di cui alla norma UNI 8011; in particolare dovranno essere dotate di maniglione così da rendere possibile l'apertura anche dall'interno e di luci di emergenza;

6. per quanto riguarda i requisiti generali sull'igiene dei prodotti alimentari, dovrà essere osservato quanto previsto dall'Allegato II del Regolamento (CE) n.852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29.04.2004.

Si ricorda infine, agli Operatori del Settore Alimentare (OSA) di presentare alla AULSS 6 Euganea, tramite SUAP territorialmente competente, la notifica ai fini della registrazione ai sensi dell'art.6 del Regolamento CE n.852/2004 (vedasi Nota/Circolare della Regione Veneto del 14 agosto 2017- prot.n.349449 - D.Lgs.n.222/2016).

Si precisa che per tutte le lavorazioni che riguardano gli alimenti di origine animale, esclusa la cottura, dovrà essere acquisito specifico parere dal Servizio Veterinario di questa U.L.S.S.

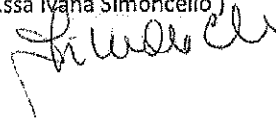
Restano confermati, comunque, tutti gli obblighi di Legge attualmente vigenti, relativi agli impianti tecnologici, alla prevenzione incendi, ai requisiti antisismici, alle dotazioni/caratteristiche costruttive di sicurezza, ai requisiti acustici passivi degli edifici e dei loro componenti e in materia di superamento delle barriere architettoniche.

Inoltre, dovrà essere rispettata la normativa in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs. n.81 del 09.04.2008).

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti e/o organismi.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
IGIENE E SANITA' PUBBLICA
(Dr. ssa Ivana Simoncello)





Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Comando Provinciale Vigili del Fuoco PADOVA

Ufficio Prevenzione Incendi

Prot. N° 4759

Allegati

Risposta al foglio n. del

Alla Ditta SILA SS
VIA ROMA, S.C.
35022 ANGUILLARA VENETA
alla c.a. Sig. PAOLO MERLO

Al Sig. Sindaco del Comune di
ANGUILLARA VENETA

OGGETTO: COMUNICAZIONE DEI MOTIVI OSTATIVI ALL'ISTANZA DI VALUTAZIONE PROGETTO EX ART.3 DEL DPR 151/2011 TRASMESSA AI SENSI DELL'ART. 10 BIS LEGGE 241/90).
Pratica VV.F. n. 57594 relativa all'attività n. 69.2.B - del D.P.R. N. 151/2011.
Ditta SILA SS - VIA ROMA S.C. ANGUILLARA VENETA.-
Responsabile dell'Istruttoria Tecnica: D.V.D. Alessandro BORGHESE

Con riferimento alla domanda presentata da codesta ditta intesa ad ottenere la valutazione di conformità del progetto presentato in data 04.03.2019 con protocollo numero 4759 del 04.03.2019, si comunica che esaminata la documentazione tecnica di progetto trasmessa ai fini della Prevenzione Incendi, la stessa risulta non conforme alla normativa di sicurezza vigente come da allegato parere del responsabile dell'Istruttoria Tecnica.

Pertanto questo Comando, prima della formale adozione del parere di non conformità antincendio, invita la S.V. a presentare per iscritto, entro 10 giorni dal ricevimento della presente comunicazione, osservazioni e chiarimenti, eventualmente supportati da documentazione tecnica, correlati ai motivi ostativi sopra elencati.

E' tuttavia esclusa la possibilità di prospettare nuove soluzioni progettuali o modifiche di quelle già trasmesse, poiché una tale eventualità deve necessariamente configurarsi come avvio di un nuovo procedimento per il quale andranno seguite le procedure previste dal D.P.R. n. 151/2011 e dal D.M. 12 agosto 2012.

Per il Comandante Provinciale a.p.l.
(Ing. Vincenzo Lotito)
Ing. Gaetano Pasquato
(firmato e trasmesso digitalmente ai sensi di legge)

Comune di Anguillara V.ta - Prot. n. 0001533 del 06-03-2019 arrivo Cat. 10 Cl. 1



Padova 06.03.2019

Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Comando Provinciale Vigili del Fuoco PADOVA

Ufficio Prevenzione Incendi

OGGETTO: COMUNICAZIONE DEI MOTIVI OSTATIVI ALL'ISTANZA DI VALUTAZIONE PROGETTO EX ART.3 DEL DPR 151/2011 TRASMESSA AI SENSI DELL'ART. 10 BIS LEGGE 241/90).
Pratica VV.F. n. 57594 relativa all'attività n. 69.2.B - del D.P.R. N.151/2011.
Ditta SILA SS - VIA ROMA S.C. ANGUILLARA VENETA.-
Responsabile dell'Istruttoria Tecnica: Dott.Ing. Alessandro BORGHESE

Con riferimento alla richiesta di parere di conformità del progetto (art.3 del D.P.R.151/2011) relativa all'attività in oggetto specificata, si comunica che esaminata la documentazione tecnica di progetto trasmessa ai fini della Prevenzione Incendi, la stessa risulta non conforme alla normativa di sicurezza vigente per i motivi di seguito indicati:

- i percorsi d'esodo attraversano aree destinate al carico/scarico merci e deposito;
- contrariamente a quanto indicato non è presente un'unica area adibita al deposito. L'area complessiva dedicata al carico/scarico e deposito sembrerebbe essere maggiore di 200 mq (sulle planimetrie non è indicata chiaramente la destinazione d'uso dei locali);
- non è stata indicata la superficie d'aerazione dell'area vendita;
- per la superficie di posa dell'impianto fotovoltaico è stata indicata l'incobustibilità dei soli elementi portanti della copertura ma non di tutti gli elementi.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica
(dott.ing. Alessandro BORGHESE)

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi di legge

Comune di Anguillara V.ta - Prot. n. 0001533 del 06-03-2019 arrivo Cat. 10 Cl. 1

Fax 049/5387999
Ufficio Anagrafe 049/5387016
Ufficio Tecnico 049/5387346
Uffici Amministrativi 049/5387001
C.F. 80012420289
P. I.V.A. 01472800281



Comune di Anguillara Veneta

Provincia di Padova
35022 – Piazza A. De Gasperi, 7

UFFICIO DI POLIZIA LOCALE

Prot. n. 1519

Anguillara Veneta, 05.03.2019

OGGETTO: Realizzazione di un nuovo punto vendita “Supermercato a marchio DESPAR” in Via Roma/Via Santa Chiara del comune di Anguillara Veneta – **Parere di competenza.**-

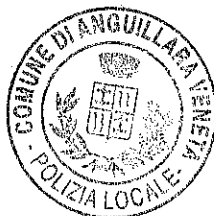
Al Responsabile
Settore Polizia Locale
SEDE

In riferimento alla realizzazione delle opere di urbanizzazione e di un edificio commerciale per l'insediamento di un supermercato a marchio DESPAR, classificato come media struttura di vendita, esaminata la Tavola n° 4 – Stato di Progetto – Planimetria, ai fini di sicurezza e viabilità questo Comando relaziona quanto segue.

Relativamente all'area esterna, sistemata prevalentemente a parcheggio e area di manovra, con una viabilità interna che consente all'utenza di accedere indipendentemente su Via Roma o su Via Santa Chiara, e prevedendo a Nord/Est l'area di carico/scarico merci con ingresso ed uscita autonomi, non si individuano problematiche ai fini della sicurezza e viabilità.

A parere di questo Comando, l'unico punto dove si potrebbero creare problemi, potrebbe essere l'accesso su Via Roma per i veicoli provenienti dalla rotonda (S.P. 92), in quanto vicino all'area di manovra della rotatoria. Questo problema si andrebbe a concretizzare in presenza di un traffico significativo proveniente dal senso opposto di marcia, in quanto i veicoli provenienti dalla S.P. 92 dovendo accordare la precedenza per accedere al parcheggio del supermercato, rimarrebbero fermi sulla carreggiata.

Al fine di garantire una viabilità in sicurezza, si propone di realizzare l'accesso di Via Roma come da planimetria, in via sperimentale per una durata di 3 o 4 mesi dall'apertura del punto vendita, e qualora si evidenziassero problematiche, si andrebbe a vietare l'accesso, consentendo solamente l'uscita con direzione obbligatoria verso la S.P. 92, e l'entrata per i veicoli provenienti dal centro del paese.



Istruttore C. Luciano Legnaro